



Roma 27/10/16

Prot. 54/16

Al Dirigente
Cabina di regia SSR Regione Lazio
Dr. Alessio D'Amato

Al Direttore Generale ASL Roma 6

Al Direttore Sanitario ASL Roma 6

Oggetto: Centrali di ascolto periferiche di Continuità Assistenziale ASL Roma 6

Facendo seguito alle ripetute segnalazioni pervenute alla nostra organizzazione sindacale sulla prossima chiusura delle centrali operative di continuità assistenziale della ASL Roma 6, in particolare per quanto riguarda:

- la nota prot. 16286 del 19/9/16 UOC ALPI/ReCUP in cui viene riportato: Oggetto: chiusura entro 17 novembre 2016 centrali di ascolto. " ... a seguito della **nota regionale che obbliga la nostra Azienda a passare entro e non oltre il 17 novembre 2016 tutte le chiamate afferenti alle nostre centrali di ascolto al 118 ...**" e successive iniziative della ASL. Nota mai pervenuta allo SMI nonostante le ripetute sollecitazioni in Regione.

Visto il:

- *Patto della salute 2014-16*. ART.5 Assistenza territoriale. Punto 13. "In continuità con quanto previsto nell'Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2014, con riferimento **all'integrazione tra sistema di emergenza urgenza e servizi di continuità assistenziale, le Regioni adottano specifici provvedimenti**, per assicurare percorsi differenziati coerenti per l'assistenza in emergenza urgenza e per la gestione dei codici di minore gravità "

Avendo inoltrato **richiesta di convocazione urgente del Comitato Regionale per la Medicina Generale in data 5 ottobre 2016** sulla ipotesi di chiusura delle Centrali d'Ascolto della Continuità Assistenziale ed il trasferimento del servizio all'ARES 118, con gravi ripercussioni organizzative e contrattuali (*previsione di perdita di posti di lavoro e difficoltà nella ricollocazione dei medici portatori di disabilità*),

Ritenendo le centrali di CA uno snodo essenziale nella continuità delle cure primarie con connotazione correlata a specifiche caratteristiche contrattuali e afferente a differente area di finanziamento specifico che sono proprie della medicina generale convenzionata, non demandabili ad altra azienda.

Si chiede che le procedure messe in atto presso le Aziende Ares 118 e ASL Roma 6 per la chiusura delle centrali operative di continuità assistenziale vengano sospese riconducendo la problematica in oggetto ai legittimi canali di contrattazione e governance che vedono il livello regionale sovraordinato ed il Comitato regionale ex art 24 ACN e i comitati aziendali, i luoghi della scelta organizzativa e delle applicazioni contrattuali.

In quella sede dovranno inoltre essere definite le problematiche e difformità di tipo economico e contrattuale più volte segnalate dalla nostra sigla sindacale, derivanti dalla gestione della Centrale di Ascolto di continuità assistenziale di Roma.

Restiamo in attesa di un tempestivo riscontro alla presente a tutela di un delicato e strategico nodo dell' assistenza territoriale, indispensabile per garantire continuità delle cure e risposte di qualità all' utenza, in assenza di un provvedimento riguardante la intera problematica delle centrali operative della regione lo SMI metterà in atto tutte le iniziative per garantire i livelli assistenziali e i livelli occupazionali.

Il vice segretario regionale
Dott. Ermanno De Fazi

Il responsabile medicina generale
Dott.ssa Cristina Patrizi

Il segretario regionale
Dott. Gian Marco Polselli